

► *A sostegno degli studi di Zamboni*

A cena per combattere la sclerosi multipla

Macerata

Una speranza per curare la sclerosi multipla. Arriva da Macerata, per la prima volta in Italia, l'opportunità di conoscere una possibile soluzione alla malattia, grazie all'innovativa tecnica derivata dalla ricerca del professor Paolo Zamboni, direttore del Centro malattie vascolari dell'Università di Ferrara. Gli studi riguardano le connessioni tra la Ccsvi (insuffi-

cienza venosa cronico cerebro-spinale) malattia scoperta proprio da Zamboni e la sclerosi multipla. Questo l'argomento della cena di beneficenza organizzata da Federfarma Macerata, Ordine dei farmacisti e Croce Rossa, in programma il 25 giugno all'Abbadia di Fiastra. Ospite d'onore Nicoletta Mantovani, vedova di Luciano Pavarotti, e presidente onoraria dell'associazione Ccsvi.

"Si parlerà delle correlazioni

tra Ccsvi e la sclerosi multipla. Se si potesse confermare che questa malattia è la causa della sclerosi multipla sarebbe una svolta epocale - dice Eleonora Borroni, referente regionale dell'associazione Ccsvi - è importante che se ne parli e che le persone vengano informate". Tra gli organizzatori il presidente dei farmacisti rurali Macerata Roberto Romani: "L'obiettivo della serata è raccogliere fondi per questa ricerca. Il ricavato andrà al Centro di Ferrara e alla Croce Rossa". Dunque, dopo il convegno sul tema tenuto a Civitanova a inizio giugno una nuova occasione per portare avanti la grande idea da Paolo Zamboni.

g.gia.